P.C.

Molto R.do in X.to P.re

Dopo d'hauer scritto, e mandato alla posta un'altra à V. R. mi è capitata una del nostro P. Generale, per la quale m'auuiso, che douea partir io da quà per Roma &. come uedrà nella rinchiusa la copia della detta lettera; Laonde frà poche giorni partirò per Roma, doue goderò un altra uolta per qualche giorno la presenza di V. R., e riceuerò più spirito per poter poi fatigar nella nuoua messe preparatami dal Cielo; e per tanto uerrò adrittura à S.to Andrea daonde mi sono partito. Della prima lettera poi mandata in questa medesima posta, credo che nõ sarà più necessario il trattar di V. R. con il nostro Padre circa quanto in essa si troua; poiche quel Dio, che hà un certo risguardo particolare verso di me hà preueduto quanto era necessario per seruitio, e gloria sua. Per hora altro nõ mi occorre, che riuerirla, e raccomandarmi alli suoi S.ti Sacrificij. Riuerisco il P. Costanzo, P. Sauli, P. Ottolini con tutti P.P. è fratelli di cotesta Casa. Genoua 26. di

Febraro 1666.

Di V. R.

Humilis.mo Seruo et indegnis.mo in X.to figl.
Baldassar Loyola Mandes

278

Gen.a 26. febb.o 66.

Al Molto R.do et ecc.mo Sig.r mio P.re
Domenico Brunacci R.re della
Comp.a di Giesù

Roma